

- lo spazio, la luce, la forma
- la superficie e oltre
- visioni, videoart, cinema, fotografia
- arte industria
- la musica, il gesto, la parola
- l'arte in galleria

l'arte scende in strada

NEL SEGNO DELLA CREATIVITÀ



L'arte
scende
in strada

RAMe
DIRTORAMA



FOUR TO FOUR Writers in dialogo con la città

1 - 2 - 3 ottobre

Four to Four è un progetto realizzato con l'associazione Ologram dedicato al writing e alla sua evoluzione. Quattro artisti padovani e quattro artisti provenienti da vari paesi europei, appositamente invitati sulla base della loro esperienza e della loro ricerca stilistica, oltre che dei loro riconoscimenti internazionali, lavorano insieme per sviluppare una performance live nel contesto urbano di Padova.

A loro il compito di creare il "writing cube", performance live che consiste nella realizzazione di opere di aerosol-art su di una struttura appositamente costruita per l'occasione e posta in piazza Cavour, luogo particolarmente visibile della città, ove è possibile creare maggior contatto e dialogo con la cittadinanza. Tale struttura è formata da un'anima portante in legno a forma di parallelepipedo su cui vengono fissati dei pannelli, anch'essi in legno, per ottenere un vero e proprio "totem".



ARTISTI SULL'ACQUA

Delarsirlò 2010

2 ottobre - 7 novembre

Seconda edizione di *Delarsirlò* a Padova, lungo il ramo maestro del Piovego compreso tra ponte di corso Milano e ponte della Specola.

È un'esposizione "en plain air" di artisti contemporanei, chiamati a confrontarsi con un tratto di fiume che attraversa il centro città. Le opere saranno galleggianti, sospese o a bordo acqua, ed inviteranno ad una passeggiata "diversa", come ad un momento di pausa e contemplazione, in un angolo suggestivo di Padova.

Gli artisti d'oggi sono molto sensibili ai temi ambientali, così come lo sono alla bellezza dei luoghi e della natura. *Delarsirlò* riunisce in sé molti stimoli ai fini di una progettazione artistica e la varietà di opere in mostra lo attesta: dal concettuale al riciclo di materiali, dall'installazione floreale alla riscoperta di miti legati al fiume.

Partecipano: Alberto Lisi, Grazia Zattarin, Anna Pisani, Ivan Bonesso, Laura Stefani, Massimo Bardelli, Maria Stefanelli, Luca Schiavon - Bianca Piva, Simonetta Giacometti, Luisa Gamba, Mara Ruzza, Erica Brazzo, Emilia Castelli, Claudia Dal Basso - Chiara Zorzetto, Giuseppe Borgato, Sandi Renko, Isabella Facco, Pino Pin, Isabella Bertocco, Virgilio Barison.

A cura di Maria Stefanelli





MOMART - mercato d'arte all'aperto

Piazza Capitaniato

La prima domenica di ogni mese

Il MoMART nasce dall'esigenza degli artisti di essere più visibili e più a contatto con il territorio in cui operano, abolendo anche la barriera rappresentata dallo spazio espositivo "chiuso", come la galleria o la sala espositiva.

Andare incontro al pubblico, anche a quello non specialistico, facilitandone la relazione con l'arte e i suoi autori e quella fra gli artisti stessi, in un confronto positivo e di reciproca crescita. Fare "rete" fra diversi gruppi e singoli artisti per aumentare e qualificare l'offerta di creatività e l'utilizzo "alternativo" degli spazi pubblici, sono pratiche fondanti della proposta di MoMART. Per questo ci si apre a tutta la città e a tutti gli artisti per proporre piazza Capitaniato come un luogo d'arte attiva, come un luogo della città partecipata. Tutti gli artisti possono iscriversi liberamente e partecipare alla gestione della mostra/mercato, tutti gli artisti sono invitati a dare il loro contributo anche estemporaneo nelle forme che prediligono. Il MoMART è di tutti e per tutti.

SCULTURE IN CITTÀ

Da ottobre a dicembre la scultura entra in città

Mauro Staccioli

Da sinistra a destra, acciaio cortén, logge settentrionali - Caffè Pedrocchi

Mauro Staccioli

Aggregazione di diversi, acciaio, loggia settentrionale destra - Caffè Pedrocchi

Mauro Staccioli

Varco, acciaio, Giardino delle Sculture - Musei Civici Eremitani

Antonio Ievolella

Giardino dei venti, acciaio cortén, rame, ceramica bianca, cortile di Palazzo Moroni



PASSAGGI ARTISTICI LE PORTE E I BASTIONI DI PADOVA DIALOGANO CON IL CONTEMPORANEO

15 - 31 ottobre

Il progetto intende mettere in relazione il ricco patrimonio monumentale e storico di una città d'arte qual è Padova, con le forme espressive del linguaggio artistico contemporaneo.

Se storicamente le porte e bastioni sono nati come luoghi di attraversamento e di difesa della città, si propone ora di considerarli come luoghi di passaggio tra arte passata e arte contemporanea, spazio di unione e connessione tra le differenti identità storiche, sociali, culturali ed artistiche.

Attraverso il coinvolgimento delle associazioni di artisti padovani si vogliono creare, all'interno di questi spazi, delle interazioni tra i segni del patrimonio culturale cittadino che testimoniano la sua storia millenaria e le forme espressive del linguaggio artistico contemporaneo.

Le installazioni, le performances di teatro e poesia, ed in genere le opere d'arte realizzate, attraverso linguaggi e codici non convenzionali, propongono un differente approccio nei confronti delle peculiarità architettoniche, dell'inserimento nella vita civile e cittadina, del dialogo tra realtà storiche e culturali differenti.

A cura di Paolo Caporello

Info

Tel. 049 8204546



Falsa porta

Porta San Giovanni, piazzale San Giovanni

La *falsa porta* è rappresentata da una struttura in tubi "Innocenti" posta davanti a Porta San Giovanni in modo da creare un ostacolo facilmente aggirabile e superabile da parte dei visitatori. Su questa struttura inoltre gli artisti espongono le loro opere. Il pubblico, dopo aver superato la *falsa porta*, potrà entrare in quella "porta" aperta al transito. Tale passaggio rappresenta un atto simbolico a sostegno dell'idea che non devono esserci né muri né porte che impediscano alle persone il libero passaggio. Infine i visitatori sono invitati a lasciare una testimonianza del loro passaggio facendosi fotografare o ritrarre dagli artisti presenti. Le loro immagini saranno sistemate all'interno della porta e in un secondo momento raccolte in un catalogo.

A cura degli artisti indipendenti dell'Associazione Paolo Capovilla





Sull'aura dei Carraresi

Porta e Bastione Santa Croce, via Marghera

La possibilità di utilizzare spazi cittadini inutilizzati da tempo crea l'opportunità per le persone di riappropriarsi e vivere diversamente la città.

L'arte non come simulacro bensì come organismo che, attraverso le varie scienze, rivisita quegli aspetti del quotidiano tanto in chiave storica che contemporanea.

Il fare artistico in questo modo diviene l'essenza della potenzialità creativa che ci identifica come uomini. Gli eventi diventano in questo modo delle fucine catalizzanti, attraverso cui ogni individuo può considerare la possibilità concreta di fare "arte" nella propria città. Gli eventi si basano su un percorso pratico e teorico che comprende quegli elementi che generano la città stessa, quali le relazioni, l'architettura, la ricerca scientifica, i servizi, la politica perché tutto è parte dell'arte.

Esposizione di pittura di giovani artisti del territorio dedicata al concetto dell'aura della città e del dialogo tra uomo e natura.

Appuntamenti: 15, 16, 22, 23 ottobre, ore 21

- Evento musicale con videoproiezioni selezionate da festival internazionali di cinema.
- Performance teatrale musicale e pittorica con reading ispirato alla letteratura trecentesca di F. Petrarca.
- Performance con video installazioni site-specific, teatro, musica e land art con riferimenti al periodo carrarese finalizzato alla valorizzazione urbanistica, storica e naturalistica della città.

A cura dell'Associazione Artemisia

Con il patrocinio del C.d.Q. 4 Sud Est

Viavai

Porta Savonarola, piazzale Savonarola

Opere pittoriche e fotografiche, ma anche installazioni e performance artistiche, per “animare” la porta cinquecentesca e per costituire un passaggio, sia metaforico che reale attraverso l’elemento di transito del passato, verso la contemporaneità.

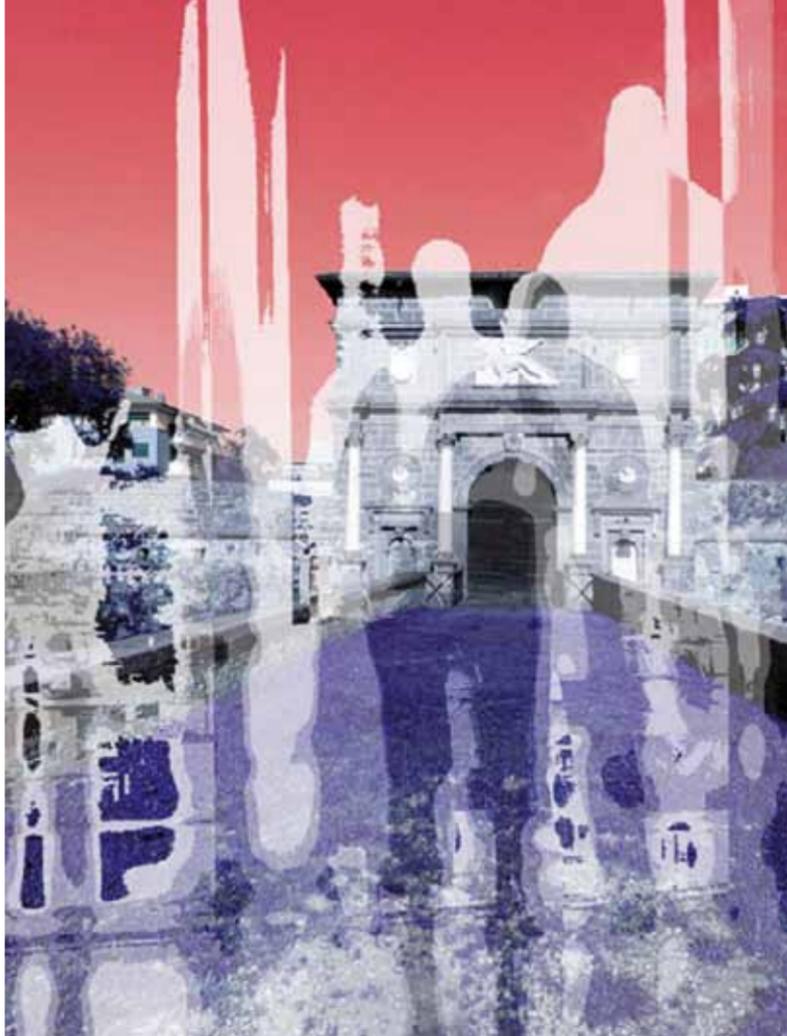
La luce si fa segno, il gesto si fa musica, il colore si fa suono, tutto lascia traccia nel tempo-spazio che scorre.

Il “passante” ha la possibilità di interagire con vari elementi e strutture, lasciando “segni” di attraversamento su pannelli e basi di creta molle, predisposti opportunamente all’entrata e all’uscita della porta, oppure percorsi sonori, ottenuti con semplici movimenti del corpo.

Alcune video-riprese effettuate nelle varie fasi d’esecuzione delle opere artistiche verranno proiettate sulle pareti interne/esterne della porta ad indicare il passaggio e la sovrapposizione di linguaggi pittorici antichi e moderni in un continuum simbolico di contiguità del segno artistico.

Si prevedono alcune serate di musica all’esterno della porta e animazioni/interpretazioni di poesie sonore inerenti alla tematica proposta.

A cura dell’Associazione Culturale XEARTE





La metropoli dell'uomo: lo spazio sospeso

Bastione Alicorno, piazzale Santa Croce

Le mura e i bastioni sono sempre stati visti come opere belliche di difesa; ora la loro utilizzazione nel mondo dell'arte ne eleva ed esalta la funzione riconciliatrice: l'arte diventa la via di comunicazione che oltrepassa il confine fisico dell'oggetto e lo trasforma in continuità temporale dell'opera stessa.

Questo luogo nascosto, sotterraneo permette all'artista di dialogare in uno "Spazio sospeso", dove vita e morte, guerra e pace sono tematiche che si amplificano in un viaggio all'interno della storia e in noi stessi. Sono i segni lasciati dall'uomo di ogni tempo. Sono il suo contributo alla città, che non dimentica la sua natura ed è contemporaneamente proiettata nel suo sviluppo urbano e nella salvaguardia della dimensione umana. Un messaggio dal sottosuolo che ci fa dire che «... le passioni dell'uomo vivono e fanno vivere e l'amore vince sempre».

A cura di A&T Design

Gli artisti dell'Associazione A&T Design coinvolti nel progetto sono:

Alessandro Stella, pittore, mostra alcuni squarci di Padova e in particolare le Porte

Alessandra Andreose, pittrice, espone i paesaggi dell'anima

Roberto Tonon propone installazioni e sculture in legno e pietra tra cui *Orfeo e Euridice*

Carla Onnis propone mosaici e tante tessere unite per una dimensione d'insieme

Loris Nicoletti dà un'idea dell'antica arte dell'affresco nel corso del tempo

Claudia Bortolami, Valter Milanato, Vladimiro Lunardon, Giorgio Gasparoli, Giulio Negri, Serena Lorini, Martino,

Alessio e Valentina (performance con flauto nelle gallerie del bastione).

Con il patrocinio del C.d.Q. 4 Sud Est

Racconti dal sottosuolo

Bastione Alicorno, piazzale Santa Croce

Il sottosuolo rappresenta il luogo di indagine del profondo dell'uomo. Un groviglio di sentimenti che teniamo nascosti sotto la nostra maschera sociale. La società ci impone un certo tipo di comportamento e noi lo rispettiamo, ma il sottosuolo, presente in ognuno di noi, ogni tanto fa venir fuori delle pulsioni che non controlliamo. Rappresenta quel malessere che si origina dal conflitto tra le ragioni dell'individuo e le ragioni della società.

Gli attori del Teatro Laterale, nei week end alle ore 21, interagiranno con le opere esposte dagli artisti A&T Design creando un percorso poetico parallelo.

A cura del Teatro Laterale

Con il patrocinio del C.d.Q. 4 Sud Est





STUDI APERTI

Gli atelier degli artisti a portata di pubblico

ottobre - novembre

Varcare la soglia, le mille soglie che aprono sul vasto panorama della creatività, animato da linguaggi che si rinnovano giorno dopo giorno, è l'invito che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova rivolge attraverso l'iniziativa *Studi aperti*. **Tutti i sabato pomeriggio dal 23 ottobre al 27 novembre 2010**, sarà possibile guardare, comprendere, frequentare l'arte là dove si produce.

Un viaggio alla scoperta della produzione artistica della città, incontrando gli artisti nei loro studi, curiosando nei luoghi della creazione, chiacchierando con loro o semplicemente dando un'occhiata in giro.

Visitare uno studio d'artista, infatti, significa intraprendere un viaggio fantastico nei luoghi magici della creazione, officine, laboratori, archivi di memorie, dove le parole, i suoni, i sapori, i pensieri e le emozioni dell'artista magicamente si rivestono di colori, si trasformano in linee che si rincorrono, assumono forme imprevedibili, si insinuano in materie inerti vivificandole, si riducono alla pura e silenziosa essenza, dove l'arte s'incontra con la vita.

È un'occasione, questa, di mettere in contatto il mondo dell'arte contemporanea con i cittadini, gli artisti, per una più approfondita conoscenza delle valenze culturali della città.

L'apertura degli studi offre quindi l'opportunità, anche al pubblico più vasto e meno specializzato, di vivere questi luoghi di lavoro e di partecipare al processo creativo dell'artista.

Appuntamenti

- **23 ottobre:** Borghi - Bortoluzzi - Bragato - Carlassare - Giarratano - Marangoni - Palma - Pittarello - Settimo - Viganò
- **30 ottobre:** Baracco - Bellan - Biasi - Bolzonella - Candeo - Cudin - De Campo, Galliazzo - Galluppo - Giarratano - Marangoni - Palma - Pittarello Settimo - Viganò
- **6 novembre:** Baracco - Bellan - Giarratano - Greco - Marangoni - Minotto - Palma - Rinaldi - Riondato - Tanzola - Viganò
- **13 novembre:** Artemisia - Bolzonella - Cudin - Giarratano - Marangoni - Palma - Tanzola - Viganò
- **20 novembre:** Giarratano - Made (Capozzi) - Marangoni - Palma - Panzuto - Quaggia - Viganò
- **27 novembre:** Bertocco - Bressan - Giarratano - Made (Capozzi) - Manfredi, Menin - Marangoni - Palma - Panzuto - Tavian - Viganò - Volpi

Info

<http://padovacultura.padovanet.it> - www.ram.it

Tel. 049 8204546

PADOVA PERIFERIE

La città fuori mura vista dai gruppi fotografici padovani

Come sono realmente le periferie di Padova?

Il tema della periferia è stato sviluppato da grandi pittori (Edward Hopper, Mario Sironi) e fotografi (Gabriele Basilico, Giovanni Berengo Gardin, Stephen Shore, Lorca di Corcia). Alcuni fotografi più giovani (Davide Monteleone - *La Periferia di Roma*, Norma Rossetti - *Scampia Periferia Nord, Napoli*) hanno lavorato documentando le zone più difficili di due grandi città, secondo l'interpretazione forse più scontata di periferia come non luogo: rioni dormitorio e aree desolate sempre più affollate di disadattati, extracomunitari e criminali.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con questa iniziativa, è quello di mostrare alla popolazione padovana, soprattutto agli abitanti dei quartieri lontani dal centro, cosa sono le "loro periferie". L'intento che si vuole raggiungere è artistico e culturale. Artistico perché, come ormai mostrano molti lavori sviluppati dai più sensibili fotografi contemporanei, è possibile dare un'interpretazione estetica e creativa del moderno paesaggio urbano e del rapporto esistente tra l'uomo e il suo habitat. Culturale perché ai tempi del neorealismo, di cui la fotografia italiana ne è forse la maggiore espressione, è possibile documentare e conoscere la vita quotidiana attraverso la riproduzione fotografica di manifestazioni ed eventi, l'utilizzo dei ritratti ambientati, la descrizione dei luoghi di ritrovo e di quelli abbandonati, dell'ambiente di lavoro e della vita di strada.

Info

Tel. 335 6059735

donatello.mancusi@gmail.com



ARTISTI AL MURO

6 novembre - 9 gennaio 2011

Nella seconda edizione di *Artisti al muro* ogni artista è chiamato a scegliere una “parete” esterna nell’ambito del centro urbano di Padova, e su quella raffigurare il progetto di un’opera reversibile. Per facilitare il percorso-mostra, ogni lavoro ha accanto a sé un segnalatore che indica anche i siti ove sono posizionate le altre opere delle altre opere.

È un’iniziativa che induce il visitatore a “scoprire” man mano questa mostra all’aperto, accompagnandolo in una sorta di “caccia al tesoro” che obbliga a guardare con occhi diversi la città. È un invito ad una passeggiata diversa, un pretesto per incontrare l’arte contemporanea, un’occasione per conoscere nuovi artisti.

A cura di Maria Stefanelli



ALCUNE OPERE PRESENTI NEL TESSUTO URBANO

1. **Palazzo del Liviano**, affreschi di Campigli, statua di Arturo Martini *Tito Livio*
2. **Palazzo del Bo**, affreschi di Giulio Carlini, Giacomo dal Forno, Gio Ponti, Piero Fornasetti, Fulvio Pendini, Achille Funi, Antonio Morato, Pino Casarini, Gino Severini; nel Cortile Nuovo: *Palinuro* di Arturo Martini, *Spirale per Galileo Galilei* di Giò Pomodoro, *Monumento alla memoria di Concetto Marchesi, Giorgio Meneghetti ed Ezio Franceschini* di Jannis Kounellis
3. **Basilica del Santo**, affreschi di Achille Casanova, Adolfo de Carolis, Ubaldo Oppi, Gerardo Fugel, Ludovico Poglieschi, Taddeo Popiel, Lodovico Seitz), Martino Feuerstein, Ermolao Paletti, Biagio Biagetti, Pietro Annigoni, Lino Dinetto, Ubaldo Opi, Adolfo De Carolis, Giuseppe Cherubini
4. **Duomo**, statue di Giuliano Vangi nel presbitero
5. **Chiesa di Santa Giustina**, tre portali di bronzo, 18 ritratti inseriti nel retro della porta centrale, 4 simboli degli evangelisti in marmo di Novello Finotti, inseriti sulla facciata
6. **Porte Contarine**, monumento per Alberto Carrain di Marcello Morandini
7. **Via Giotto**, *Memoria e Luce* di Daniel Libeskind
8. **Palazzo Moroni**, *Fanciulla con anfora* di Luciano Giaretta
9. **Palazzo Moroni**, *bassorilievo in bronzo dedicato al Petrarca* di Giampietro Cudin
10. **Piazza Buonarroti**, *Stele dedicata a Padre Annibale Maria di Francia* di Giampietro Cudin
11. **Questura (Piazzetta Palatucci)**, scultura di Emilio Baracco *Monumento ai caduti della Polizia di Stato*
12. **Liston**, *Grande figura accoccolata* di Emilio Greco
13. **Via Tiso da Camposampiero**, *Monumento a Palladio* di Elio Armano
14. **Via Porciglia (Attività Culturali)** *Ghirba* di Antonio Ivelella
15. **Via Venezia – Tribunale nuovo**, 2 sculture *Monoliti verticali* di Paolo Pozzato
16. **Rotatoria Porta Trento**, scultura dedicata ai mulini di Giampietro Cudin
17. **Rotatoria Porta Savonarola**, *Città murate* di Giampietro Cudin
18. **Rotatoria Barriera Saracinesca**, *Ricordo del Porto* di Giampietro Cudin
19. **Giardino Museo Eremitani**:
Manfredo Massironi, *Sfera negativa, in memoria di Aldo Leoni*
Simon Benetton, *Omaggio metafisico*
Elio Armano, *Grande enigma*

Giuseppe Lotto, *Musa delle Arti*
Alessio Tasca, *Tronchi fossili*
Antonio Ievolella, *Terra di magia*
Renato Meneghetti, *Maitresse*
Cesare Sartori, *Portale delle memorie*
Lorenzo Burchiellaro, *Newspaper 2*
Enrico Parnigotto, *Testa del Cav. Giovanni Alessi*
Manfredo Massironi, *Struttura rottura di costanza*

20. **Giardino dei Giusti del mondo**, di Elio Armano

SEDI ESPOSITIVE PUBBLICHE DEDICATE

1. **Centro Culturale Altinate / San Gaetano**, via Altinate, 71
2. **Cortile Pensile – Scuderie Palazzo Moroni**, via del Municipio, 1
3. **Ex-Macello**, via Cornaro, 1/B
4. **Fornace Carotta**, via Siracusa, 61
5. **Galleria Cavour**, p.zza Cavour
6. **Galleria La Rinascente**, p.zza Garibaldi
7. **Oratorio di San Rocco**, via S. Lucia
8. **Sala della Gran Guardia**, p.zza dei Signori
9. **Sala Samonà**, via Roma
10. **Sottopasso della Stua**, largo Europa